

**CORSO PROFESSIONALIZZANTE PER
AMMINISTRATORI DELLA BILATERALITA' E DEL
WELFARE CONTRATTUALE**

MEFOP - SAPIENZA

**Workshop di approfondimento sui
Fondi Interprofessionali per la
formazione continua**

**Dott. Raffaele Ieva
Dirigente Divisione 4
ANPAL**

Auditorium di Cassa Regionieri – CNPR – Via Pinciana, 35 – Mercoledì 20 Giugno 2018

Le previsioni del D.lgs. 150/2015

D.lgs.14 settembre 2015, n. 150 – Disposizioni per il riordino della normative in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1 comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.



Il Dlgs. 150/2015 ha trasformato la geografia di sistema in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive.

- ❑ L'art. 9, comma 1, lett. n.) assegna all'Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) la **vigilanza sulla gestione dei Fondi Paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua** già esercitata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 118 della Legge 23 dicembre 2000, n.388.
- ❑ L'art. 17, comma 1, riformulando i primi due periodi dell'art.118, comma 2 della legge n. 388 del 2000 stabilisce che l'attivazione dei Fondi è subordinata al **rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.**
- ❑ ANPAL riferisce a quest'ultimo gli esiti della sua attività di vigilanza.

La vigilanza e la formazione professionale continua

I Fondi sono gli unici destinatari della vigilanza da parte dell'ANPAL che riguarda in particolare:

- ❑ l'organizzazione in termini di coerenza tra modello scelto e funzioni svolte nel rispetto del principio di separazione;
- ❑ l'insieme delle procedure operative tese al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Fondo in fase di programmazione;
- ❑ la rendicontazione in termini di verosimiglianza, correttezza e trasparenza circa l'impiego delle risorse assegnate ai singoli Fondi.

*La **formazione professionale**, già definita strumento di politica attiva del lavoro, volta a favorire l'occupazione, la produzione e l'evoluzione dell'organizzazione del lavoro in armonia con il progresso scientifico e tecnologico rappresenta un valore fondamentale da perseguire.*

In tal senso ANPAL è sempre più protesa al raggiungimento non soltanto di un livello di sviluppo delle attività formative in termini numerici, ma anche di uno sviluppo in termini qualitativi attraverso lo svolgimento di attività di **monitoraggio degli esiti della formazione**, di **registrazione dei risultati raggiunti con i percorsi formativi**.

Evoluzione normativa

Fino a pochi mesi fa



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

**Circolare n. 36 del
18 novembre 2003**

.....
Criteri e modalità per la gestione delle risorse finanziarie di cui ai commi 10 e 12 lettera b) dell'art. 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e s.m.i.
.....

Esigenza di stabilire, in maniera chiara, alcune regole a garanzia della iniziale corretta gestione delle risorse pubbliche di *start-up* assegnate ai Fondi.

- ❑ modalità per l'elaborazione e la presentazione dei Piani Operativi di Attività dei Fondi;
- ❑ categorie di attività e le tipologie delle spese ammissibili;
- ❑ procedure per la liquidazione delle risorse e la rendicontazione delle spese;
- ❑ sistema dei controlli sulla gestione dei Fondi attuato su un duplice livello: il controllo sui soggetti responsabili dei progetti formativi posto a carico dei Fondi ed il controllo sull'utilizzo delle risorse erogate a favore dei Fondi a carico del Ministero del Lavoro;
- ❑ attività di monitoraggio a carico del Ministero del Lavoro sui dati inviati semestralmente dai Fondi. Viene, inoltre, istituito l'Osservatorio Nazionale della Formazione Continua.

Evoluzione normativa

Contributi sulla conduzione dei Fondi:

La sentenza dichiara la giurisdizione del TAR sul caso in quanto il fatto che i fondi abbiano natura privatistica non è inconciliabile con la devoluzione a essi di compiti e con lo svolgimento di attività di pubblico interesse, aventi rilevanza pubblicistica.

• **Sentenza CdS Sez. VI, n. 4304 del 15 settembre 2015**

I Fondi possono essere considerati quali organismi di diritto pubblico. Pertanto:

- obbligo di applicare la normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici;
- poteri di vigilanza dell'ANAC sugli affidamenti di appalti pubblici da essi disposti.

• **Parere ANAC del 15 gennaio 2016**

Vengono fornite indicazioni operative circa la qualificazione e definizione delle fattispecie di attività dei Fondi:

1. acquisizione di beni e servizi per rispondere a fabbisogni a fronte di corrispettivi;
2. concessione di contributo/sovvenzione per finanziare in tutto o in parte i piani formativi concordati con le parti sociali

• **Circolare MLPS n. 10 del 18 febbraio 2016**

In aderenza ai principi di trasparenza connessi alla gestione di risorse pubbliche è necessario che i Fondi rendano edotte le aziende iscritte circa l'entità e la natura dei costi e oneri che incidono a vario titolo sul gettito del contributo destinato al finanziamento delle attività formative

• **Parere AGCM AS1273 (ex S2512) del 29 aprile 2016**



Evoluzione normativa

 Oggi



**Circolare n. 1
del 10 aprile
2018**

Linee guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all'art. 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388

Cosa definisce ...

- ❑ Principi e prassi operative dei Fondi interprofessionali nonché nuovi parametri in relazione alle modalità e ai criteri di gestione delle risorse assegnate agli stessi
- ❑ Procedure specifiche per migliorare il quadro normativo di riferimento
- ❑ Standard minimi di qualità condivisi dai 19 Fondi interprofessionali

Circolare ANPAL 10 aprile 2018, n. 1

Le nuove Linee Guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai Fondi Paritetici Interprofessionali per la formazione continua delimitano un quadro organico e chiaro delle regole che disciplinano la gestione di Fondi.

Prevedono che i Fondi:

- ❑ applichino, per l'affidamento di lavori, servizi e forniture per la propria organizzazione e il proprio funzionamento, le procedure di aggiudicazione previste dal Codice dei contratti pubblici (Rif. Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE e s.m.i.*);
- ❑ impieghino le risorse ricevute dall'INPS, di regola, entro 12 mesi successivi all'assegnazione, tramite pubblicazione di Avvisi sul conto collettivo;
- ❑ rendano edotte le aziende iscritte circa i dati relativi all'entità e alla natura di tutti i costi e oneri che incidono sul gettito del contributo;
- ❑ garantiscano in ogni caso la condivisione da parte delle parti sociali dei Piani formativi da presentare; **corretta attuazione del processo di condivisione**
- ❑ si attengano, nella produzione di **avvisi pubblici sul conto collettivo**, al rispetto di specifiche indicazioni operative appositamente fornite dall'Agenzia;
- ❑ possano, nell'ambito della rendicontazione delle attività formative finanziate, utilizzare in alternativa: **Rendicontazione sulla base di tabelle standard di costi unitari e Rendicontazione a costi reali.**

Attuazione del processo di condivisione



Il Fondo deve garantire in ogni caso (conto individuale e conto collettivo) la corretta attuazione del processo di condivisione delle parti sociali dei Piani formativi da presentare, nel rispetto del principio alla base dell'art. 118 della L. 388/2000.

**No condivisione
nell'ambito degli
organi del Fondo**

3° - Gli Accordi interconfederali stipulati dalle Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative sul piano nazionale istitutive dei Fondi possono declinare le modalità di condivisione nel rispetto dei principi di sussidiarietà, per il medesimo caso di assenza o mancato riscontro della rappresentanza del livello corrispondente

2° - Condivisione al livello di rappresentanza sindacale immediatamente superiore (territoriale, nazionale di categoria, nazionale confederale), nel caso di assenza o mancato riscontro della rappresentanza del livello corrispondente,

1° - Condivisione prioritariamente al livello di rappresentatività corrispondente alla dimensione del Piano Formativo presentato (rappresentanze aziendali per i Piani aziendali, rappresentanze territoriali per i Piani territoriali, ecc.).

Indicazioni operative per la composizione degli Avvisi sul conto collettivo

Secondo quanto previsto dall'art. 12 della L. 241 del 1990 e dall'art. 118, comma 2, della L. 388 del 2000.

E in aderenza con quanto evidenziato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (parere AS1273 ex S2512 del 29/04/2016).

I Fondi devono **predeterminare** e **rendere pubblici** con adeguato grado di dettaglio:

- ❑ tutti i presupposti richiesti per ottenere l'approvazione dei piani formativi;
- ❑ la modalità e tempistiche entro cui i Fondi si impegnano ad approvare i piani formativi di riferimento;
- ❑ le modalità e tempistiche entro cui i Fondi si impegnano a richiedere le eventuali integrazioni o ad esaminare i riscontri alle integrazioni ricevute;
- ❑ le modalità e tempistiche con cui devono essere rendicontati i piani formativi autorizzati per la liquidazione dei finanziamenti.

I Fondi devono, inoltre, **individuare chiaramente**:



Indicazioni operative per la rendicontazione dei PF

La **rendicontazione** dei progetti formativi può avvenire sulla base di:

- ❑ **Costi Standard** – in tal caso i costi ammissibili sono calcolati sulla base di attività, input, output o risultati qualificati, moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminate.
- ❑ **Costi Reali** – in tal caso sono rendicontati costi direttamente riferibili all'attività formativa (*costi diretti*) e costi che non sono o non possono essere collegati direttamente a un'attività specifica dell'ente (*costi indiretti*). Si potranno prevedere costi indiretti forfetari fino a un tasso del 25% dei costi diretti, a condizione che la percentuale sia determinata *ex ante* dal Fondo.

La modalità dovrà essere prevista nel Regolamento generale del Fondo in cui dovranno essere definite dettagliatamente le regole applicative.

Indicazioni operative per la rendicontazione delle spese ammissibili da parte dei Fondi

- A. Predisposizione di un Rendiconto finanziario annuale secondo il **criterio di cassa**.
- B. Strutturato nelle due macro sezioni delle **Entrate** e delle **Uscite** e riconducibile agli importi rispettivamente incassati e pagati nel medesimo anno di riferimento, dovrà essere redatto in base allo schema fornito da ANPAL.
- C. I soggetti beneficiari dei finanziamenti rendicontano al Fondo le spese sostenute **in relazione alle attività formative secondo il criterio di cassa**.
- D. Unica eccezione che segue il criterio della competenza economica riguarda gli accantonamenti a titolo di *TFR* e gli *oneri differiti* stabiliti per legge.
- E. Per i Fondi di nuova costituzione potranno essere rendicontate le spese sostenute dopo la data di autorizzazione all'attività concessa dal Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali con Decreto ai sensi dell'art 118, comma 2 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e s.m.i..
- F. Il Rendiconto deve essere trasmesso entro il 30 giugno successivo all'anno di riferimento su foglio elettronico nonché in formato non editabile



Regolamento generale: principali contenuti

Fondi: trasmettono entro 120 giorni dalla pubblicazione delle Linee guida sul sito ANPAL una prima proposta oggetto di preliminare valutazione tecnica

Fondi: adottano il Regolamento approvato da ANPAL con delibera del CdA

ANPAL: approva entro 120 dalla ricezione

Regolamento generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo



RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA



- Chiara definizione e assegnazione dei **ruoli e delle responsabilità** collegate alle funzioni di gestione, pagamento e controllo
- Rispetto del principio di terzietà e separazione tra i ruoli



TRASPARENZA



Pubblicazione del **bilancio d'esercizio** e della **quota di contributi INPS** destinata al finanziamento della formazione.

Regolamento generale: principali contenuti

Principali contenuti:

- ❑ descrizione delle caratteristiche del Fondo;
- ❑ descrizione della propria struttura interna;
- ❑ descrizione del proprio modello organizzativo adottato ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- ❑ descrizione del proprio sistema di gestione delle risorse assegnate dall'INPS, distinte per singola categoria di entrata e di uscita, con evidenza:
 - ❖ delle procedure di acquisizione di beni e servizi,
 - ❖ delle modalità di **distribuzione delle risorse destinate alle attività formative**,
 - ❖ degli elementi caratterizzanti la composizione degli Avvisi,
 - ❖ della **mobilità tra Fondi**,
- ❑ descrizione delle modalità e dei principi alla base della redazione del Piano finanziario previsionale e del Rendiconto per cassa;
- ❑ descrizione del sistema dei controlli e, in particolare, delle procedure adottate in relazione alle **visite in itinere** e alle **visite ex post**;
- ❑ previsione, **invio semestrale dei dati** elementari relativi all'ambito finanziario, alle attività realizzate e ai destinatari della formazione, ovvero imprese e lavoratori coinvolti, identificati attraverso il conferimento dei codici fiscali.



Modalità di distribuzione delle risorse destinate alle attività formative

I Fondi, complessivamente, svolgono attività riconducibili alle seguenti categorie:

- ❑ Attività di gestione
- ❑ Attività propedeutiche alla realizzazione dei piani formativi

❑ Attività finalizzate alla realizzazione dei piani formativi



Concessione (attribuzione) di contributo/sovvenzione per finanziare in tutto o in parte i piani formativi aziendali, territoriali, settoriali o individuali concordati tra le parti sociali come previsto dall'art. 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

*La formazione deve essere **progettata per conoscenze e competenze** comprendendo per queste ultime idonee attività di valutazione finalizzate al rilascio all'allievo di un'attestazione trasparente e spendibile degli apprendimenti acquisiti.*

Le modalità attraverso cui le risorse vengono utilizzate sono esclusivamente:

1. **Conto individuale:** modalità di assegnazione del contributo di diretta restituzione alle aziende aderenti
2. **Conto collettivo:** modalità di assegnazione del contributo su base solidaristica

**NO ai cosiddetti Conti
Aggregati o di Rete**

- Versamento contributi senza mediazioni
- No applicaz. normativa aiuti di Stato

- Conto finanziato da tutti o quota parte dei contributi versati
- Proc. selettive e valutaz. nel merito
- Applicaz. normativa aiuti di Stato

Mobilità tra i Fondi

L'art. 19, comma 7, del Decreto Legge 29 novembre 2008, n.185, convertito nella legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che:

in caso di mobilità tra i Fondi interprofessionali da parte dei datori di lavoro aderenti “[...] ...la **quota di adesione versata** dal datore di lavoro interessato presso il fondo di provenienza **nel triennio precedente** deve essere trasferita al nuovo fondo di adesione nella misura del **70 per cento del totale**, al netto dell’ammontare eventualmente già utilizzato dal datore di lavoro interessato per finanziare propri piani formativi ... [...]”.

Il Fondo di provenienza esegue il trasferimento delle risorse al nuovo fondo **entro 90 giorni** dal ricevimento della richiesta da parte del datore di lavoro, senza addebito di oneri o costi.

Il Fondo di provenienza è altresì tenuto a versare al nuovo fondo, **entro 90 giorni** dal loro ricevimento, eventuali arretrati successivamente pervenuti dall’INPS per i versamenti di competenza del datore di lavoro interessato.

Visite in itinere e visite ex post

I Fondi:

1. si dotano di procedure per le verifiche amministrativo contabili (*verifiche ex post*)
2. Stabiliscono modalità e tempistiche per *le visite in itinere*

Visite in itinere

Visite ispettive presso il luogo di attuazione delle attività formative finalizzate a controllare lo stato di realizzazione dell'azione formativa e il suo regolare svolgimento

Verifiche ex post

Verifiche finalizzate a verificare:

- la **completezza** della documentazione presentata;
- la **coerenza** con quanto dichiarato in fase di finanziamento;
- **ammissibilità, correttezza e congruenza** delle spese rendicontate.



Nel caso di verifiche a campione, occorre determinare una metodologia di campionamento che garantisca un'adeguata rappresentatività e stratificazione della popolazione estratta (Piani formativi da sottoporre a verifica).

Conferimento dati di monitoraggio

In attuazione dell'art. 15 del Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015, *che affida ad Anpal la gestione dell'albo nazionale degli enti di formazione accreditati dalle regioni e province autonome e la realizzazione di un sistema informativo della formazione professionale, allo scopo di realizzare il fascicolo elettronico del lavoratore*, i Fondi devono inviare semestralmente (31 luglio e 31 gennaio) all'ANPAL i seguenti dati:

- le risorse finanziarie utilizzate per le tre categorie principali di spesa e il loro grado di attuazione in termini temporali;
- le attività realizzate attraverso i Piani Formativi finanziati;
- i destinatari della formazione, in termini di imprese e lavoratori coinvolti.



Realizzare un protocollo informativo unico attraverso l'interconnessione della piattaforma di monitoraggio e della banca dati dei Fondi.

I Fondi Interprofessionali: risorse finanziarie ad oggi

FONDI	RISORSE 2004-2017 (agg. Novembre 2017)
1 FONARCOM	189.837.721,14
2 FON.COOP	285.883.800,45
3 FON.TER	184.483.512,99
4 FOND.E.R	53.455.883,93
5 FONDIMPRESA	3.143.095.491,99
6 FONDITALIA	49.321.918,09
7 FONDOLAVORO	2.125.144,93
8 FONDO ARTIGIANATO FORMAZIONE	369.573.057,39
9 FONDO BANCHE E ASSICURAZIONI	385.045.684,44
10 FONDO FORMAZIONE PMI	253.641.722,54
FONDO FORMAZIONE SERVIZI PUBBLICI	
11 INDUSTRIALI	53.276.958,12
12 FONDOPROFESSIONI	77.726.583,15
13 FOR.AGRI	38.297.329,64
14 FOR.TE	955.370.149,08
15 FORMAZIENDA	82.992.367,20
16 FONDO CONOSCENZA	91.926,45
Totale Fondi dipendenti	6.124.219.251,53
17 FONDIR	108.997.558,95
18 FONDIRIGENTI	306.415.147,06
19 FONDO DIRIGENTI PMI	5.730.317,05
Totale Fondi dirigenti	421.143.023,06
* FONDAZIENDA	2.465.435,36
* FOND.AGRI	106.799,82
* FO.IN.COOP	10.291,56
Totale	6.547.944.801,33

Fonte: ANPAL – XVIII Rapporto formazione continua



A partire dal 2004 ai Fondi Paritetici Interprofessionali sono stati trasferiti dall'INPS circa **6,5 miliardi di euro**, per una media annuale che si attesta intorno ai 500 milioni.

Ai 6,5 miliardi vanno aggiunte le risorse che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha conferito a titolo di startup nel corso del primo triennio di attività (per un importo pari a circa 192 milioni di euro).



GRAZIE PER L'ATTENZIONE